

06 Giugno 2019

Let's go to the movie, il progetto del Crespi è a metà strada

Dal prossimo anno scolastico saranno gli studenti del liceo e dell'Ite a fare lezioni di cinema con i ragazzi delle medie



Con la fine delle scuole è tempo di voti, bilanci e forse di qualche ennesima studiata per concludere a dovere l'anno scolastico. Lo stesso vale anche per i progetti collaterali sviluppati al loro interno: **"Let's go to the Movie: cinema, linguaggi e società"**, iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC, ha fatto breccia in due importanti realtà di istruzione superiore del territorio, il Liceo Crespi e l'ITE Tosi. I due complessi hanno costruito una rete e, grazie al supporto dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, da metà febbraio hanno iniziato a coinvolgere gli studenti con lezioni sulle varie dimensioni del linguaggio cinematografico.

"Questo è un progetto- dichiara la preside del Crespi, **Cristina Boracchi**- che da la possibilità di accendere una scintilla di passione nei ragazzi, creando un pubblico consapevole nei confronti del mondo del cinema, e che al contempo gioca sulla trasmissione del know-how acquisito, rendendoli veri testimoni di un linguaggio che si sta esaurendo". Questa è solo la prima parte dell'iniziativa, che punta a continuare il suo percorso anche il prossimo anno, nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Gli studenti diventeranno infatti tutor e formatori di progetti legati ai temi dell'immaginario cinematografico nelle scuole medie (per ora le Prandina di Busto e le Ponti di Gallarate si sono dimostrate interessate).

"Siamo stati molto contenti di collaborare -afferma Minnie Ferrara, direttrice didattica dell'ICMA- perché i docenti che abbiamo messo in campo hanno potuto trovare stimoli nella vivacità dei ragazzi. Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di creare le future generazioni di film-maker e attori, ma è importante anche impegnarsi per la formazione di nuovi pubblici, onnivori e generosi con la loro passione. Il progetto incarna tutto questo, sviluppando un'innovativa capacità di affrontare il cinema. Per ciò ringrazio di cuore i miei insegnanti Paolo Castelli, Gaia Formenti e Vittorio Rifranti per essersi imbarcati in questa bella sfida".

Da sottolineare nel progetto anche la presenza dell'ITE Tosi, scelta che secondo la preside Nadia Cattaneo è giustificata "dal fatto che dal primo giorno che sono preside ho tenuto a mente il monito di Carlo Emilio Gadda, e cioè quello di riuscire a formare dei "ragionieri spensierati", aperti alle esperienze. Inoltre credo che la creazione di questa rete tra le due scuole sia una conferma di come un linguaggio trasversale sia arricchente per tutti e non abbia confini". Molto legato al Liceo Crespi è anche Gigi Farioli, assessore all'Educazione: "Da padrino del Baff e da ex-alunno del Crespi sono soddisfatto del percorso

intrapreso, che fa uscire il cinema dalle sale per impregnare il territorio. È un discorso di educazione alla criticità, essenziale per essere cittadini ed alimentare in modo costruttivo un dibattito consapevole”.

<https://www.malpensa24.it/cinema-antonioni-crespi-tosi-lets-go-to-the-movie-anno-uno-il-bilancio-al-liceo/>

06 Giugno 2019

“Let’s go to the movie” anno uno, il bilancio al liceo Crespi



BUSTO ARSIZIO – «Occorre una formazione continua per ricostruire un’abitudine», ha sottolineato **Minnie Ferrara**, direttrice dell’[Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni](#). Sta per giungere al termine la prima parte di “Let’s go to the movie: cinema, linguaggi e società”, progetto proposto dal **liceo Crespi** di **Busto Arsizio** in rete con l’**Ite Tosi** e il supporto dell’**lcma**. Oggi, giovedì 6 giugno, nel primo è stato tracciato un **bilancio** dell’iniziativa, realizzata nell’ambito del **Piano Nazionale Cinema per la Scuola** promosso da **Miur** e **Mibac**, alla presenza di **Gigi Farioli**, assessore all’Educazione, dei dirigenti scolastici **Cristina Boracchi** e **Nadia Cattaneo**, di **Valeria Bastia**, docente di spagnolo al Tosi, e dei docenti **lcma Paolo Castelli**, **Vittorio Rifranti** e **Marco Longo**.

Un’ideale staffetta con le scuole medie

«Abbiamo già ricevuto richieste dall’istituto comprensivo **Ponti** e dal liceo **Tommaseo** perché i ragazzi animino dei **cineforum**», ha esordito Boracchi, che si è rivolta agli studenti in aula: «Molti di voi di seconda avrete davanti ancora un triennio che, invece che alternanza scuola-lavoro, si chiamerà Pcto : sarà un modo per far crescere una passione, oltre che gli aspetti tecnici, e portarvi anche al cinema». «Dirigo una scuola che vuole formare filmmaker, sono molto contenta della possibilità di partecipare che ha avuto l’Istituto Antonioni : i nostri docenti hanno trovato allievi molto preparati», ha osservato Ferrara. «Ultimamente noto una **disaffezione** del pubblico rispetto alla sala. È necessaria un’**alfabetizzazione** in questo senso, richiamando **platee diverse** e creando nuove modalità di approccio al cinema». Farioli ha ripercorso la genesi del Baff: «Sono stato soprattutto un **padrino**, cioè chi assume la responsabilità di guidare verso una fede e una passione insieme ai genitori. Non si è trattato di creare un evento, ma un **rete** che permeasse **città e territorio per tutto l’anno**. Gli studenti sono stati protagonisti di questa **collaborazione tra eccellenze**: non sono stati educati solo a gusto e passione, ma anche a un linguaggio che fa crescere lo **spirito critico**. Ciò formerà **cittadini responsabili** e un **pubblico competente per il cinema**, in un’**ideale staffetta** quando farete da tutor per le scuole medie». Cattaneo ha citato **Gadda**: «L’obiettivo è far crescere “**ragionieri spensierati**”: i **linguaggi trasversali** non hanno confini nella formazione». «La proposta ha avuto un’impostazione universitaria, ma gli studenti si sono messi in gioco», ha aggiunto Bastia. «Insegno una materia considerata umanistica, è possibile anche uscire un po’ dall’economia per una **maggiore profondità umana**: è stata un’esperienza positiva e interessante».

La distanza tra lo sguardo dell’autore e la realtà

Questa settimana è iniziato l'ultimo segmento dell'iniziativa, che si concluderà a metà giugno, in cui il regista **Marco Longo** indagherà le opere in cui si assottiglia il più possibile la **distanza** tra lo **sguardo dell'autore** e la **realtà**. In precedenza **Paolo Castelli** ha introdotto forme e figure del linguaggio cinematografico e audiovisivo mentre **Gaia Formenti**, dopo aver discusso sulla dicotomia tra esteriorità e interiorità, ha sollecitato i ragazzi a scrivere dei soggetti per un lungometraggio. **Vittorio Rifranti**, tra "Elephant Man" e uno studio sui piani sequenza, si è concentrato su aspetti specifici del "fare cinema" come l'intervento della casualità nella creazione di un film. "Let's go to the movie" si sviluppa sull'arco di **due anni**. Al termine della prima annualità gli studenti che avranno completato il percorso proseguiranno la loro esperienza diventando a loro volta **tutor e formatori** di progetti legati ai linguaggi audiovisivi e ai temi dell'immaginario cinematografico nelle scuole secondarie di primo grado. A completamento dell'iniziativa verrà realizzato sul sito del liceo Crespi un **cineblog** e **Cinews**, una rivista online periodica che valorizzi il loro lavoro e lo faccia proseguire dopo la conclusione del laboratorio.

<https://spettacolomusicasport.com/2019/02/17/lets-go-to-the-movie-cinema-linguaggi-e-societa-il-liceo-crespi-e-istituto-antonioni-presentano-il-cinema-per-la-scuola-con-il-sostegno-del-ministero-dellistruzione/>

17 febbraio 2019



LET'S GO TO THE MOVIE: CINEMA, LINGUAGGI E SOCIETÀ IL LICEO CRESPI E L'ISTITUTO ANTONIONI PRESENTANO IL "CINEMA PER LA SCUOLA", CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

«Il cinema è un dispositivo imprescindibile per la comprensione del mondo e del tempo in cui viviamo». Parte da questa affermazione, estrapolata dagli spunti didattici del Piano nazionale "Cinema per la scuola", il progetto Let's go to the Movie: cinema, linguaggi e società, proposto dal liceo Crespi di Busto Arsizio, in rete con ITE Tosi, con il supporto dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

L'iniziativa – sostenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – prevede una parte teorica, nella quale verranno fornite le basi del linguaggio cinematografico e audiovisivo e una parte esperienziale, con proiezioni di film, alcuni in italiano e altri in lingua straniera, in sala.

Se gli incontri metodologici serviranno ad accrescere le competenze cinematografiche e le capacità critiche degli studenti, e le proiezioni in lingua originale aiuteranno a perfezionare le abilità linguistiche, i film in italiano affronteranno problematiche di carattere sociale ed etico.

In generale, il progetto vuole formare una nuova generazione di spettatori più appassionati, consapevoli e curiosi.

La fase metodologica del progetto prevede tre parti distinte, con tematiche e docenti diversi, tutti collaboratori dell'Istituto Antonioni.

La prima, tenuta da Paolo Castelli, già responsabile per il liceo Crespi del laboratorio di analisi testuale legato al Baff, è finalizzata all'insegnamento e alla costruzione di una mappa condivisa delle forme e delle figure fondamentali del linguaggio cinematografico e audiovisivo. L'esplorazione si compirà attraverso gli strumenti più innovativi della Audiovisual Literacy quali video-essay, super-cut e mash-up, per incentivare la conoscenza e la decodifica non solo del linguaggio cinematografico, ma anche di altri importanti linguaggi audiovisivi.

Vittorio Rifranti e Gaia Formenti (regista il primo, sceneggiatrice la seconda) si occuperanno invece di costruire e attraversare l'immaginario cinematografico, mettendolo a confronto con temi di carattere sociale ed etico (diversabilità, bullismo, ludopatia, pari opportunità, ...), ma anche simbologie e narrazioni, attraverso la visione di frammenti e di testi filmici completi. Verranno proposti sia grandi classici della storia del cinema, sia pellicole più recenti e più vicine all'universo delle nuove generazioni, ponendo sempre l'accento sulla difesa della legalità come impegno di ogni cittadino.

L'ultimo segmento, curato dal critico cinematografico Alessandro Stellino e dal regista Marco Longo, indagherà invece il mondo del documentario, spiegando come fin dalla nascita del cinema la tendenza alla riproduzione del reale e quella verso la sua trasfigurazione siano strettamente legate e ne costituiscano due anime speculari ma non contrapposte. Il cinema del reale dunque, ma anche il documentario poetico, il cinema diretto, il rockumentary, il film d'archivio, il cinema in prima persona e il documentario d'indagine.

Agli incontri teorici si alternerà la visione in sala – al cinema Manzoni di Busto Arsizio – di dieci film, quattro in italiano, su tematiche connesse alla cittadinanza agita (inclusione, diversabilità, legalità) e sei in lingua originale (inglese, francese, tedesco e spagnolo), per migliorare le competenze linguistiche e scoprire culture e mondi diversi. La scelta di proporre le proiezioni in una sala cinematografica nasce dal desiderio di incoraggiare gli studenti a recuperare una modalità di fruizione alla quale si sono disabituati, riscoprendo il piacere della visione collettiva su grande schermo. Le proiezioni, introdotte e commentate dai docenti, saranno aperte agli studenti di tutte le scuole e alla cittadinanza (ingresso gratuito).

Il progetto complessivo si sviluppa sull'arco di due anni; al termine della prima annualità (parte teorica e proiezioni), gli studenti che avranno completato il percorso proseguiranno la loro esperienza in alternanza scuola/lavoro, diventando a loro volta tutor e formatori di progetti legati ai linguaggi audiovisivi e ai temi dell'immaginario cinematografico, nelle scuole secondarie di primo grado.

A completamento del progetto verrà infine aperto, sul sito del Liceo Crespi, un Cineblog nel quale ospitare opinioni, suggerimenti e recensioni cinematografiche scritte dagli studenti, una rivista online periodica (CINENEWS) che valorizzi il loro lavoro e lo faccia proseguire anche dopo la conclusione del laboratorio.

Let's go to the Movie prenderà il via il 15 febbraio con la prima lezione teorica, mentre le proiezioni inizieranno lunedì 18 febbraio (ore 14.30 presso il cinema Manzoni, via Calatafimi 5, ingresso libero): in programma il film *Dead Men don't wear Plaid* (Il mistero del cadavere scomparso) di Carl Reiner in lingua inglese con sottotitoli in italiano.

Di seguito alcune dichiarazioni:

Cristina Boracchi – Dirigente scolastico Liceo Crespi

«Da anni il liceo lavora sull'immagine all'interno della didattica; il format già sperimentato di certificare le competenze di altri linguaggi si innesta perfettamente su questo bando, che promuove l'innovazione didattica. L'importanza riservata all'immagine, per noi fondamentale, a partire dalla storia dell'arte, ci ha portati a riflettere sulla luce in movimento, quindi sul cinema.

Lavoriamo per restituire alla città e al territorio, per questa ragione le proiezioni sono aperte a tutti. È un dovere, la scuola restituisce alla società non solo istruzione ma anche cultura. Desidero ringraziare per il suo impegno Rosa Maria Repaci, nostra docente, anima del progetto, che ha coinvolto nella prima fase circa 300 studenti del secondo anno. Provvidenziale è la partnership con l'Istituto Antonioni. In rete oltre all'ITE Tosi, anche il Centro di Promozione alla legalità».

Minnie Ferrara – Direttrice didattica Istituto Antonioni e Responsabile scientifico del progetto

«Grazie alla preside per averci coinvolti in questo progetto. Lo scopo è di proporre ai giovani l'idea di cinema come strumento di esplorazione di altre culture e dimensioni, un mezzo per leggere e interpretare la società nella quale si vive e si cresce. Siamo in un'epoca in cui le immagini ci bombardano ma noi non abbiamo gli strumenti per leggerle. I bandi aiutano a istituzionalizzare interventi come questo.

Mi piacerebbe riavvicinare il pubblico giovane al cinema, ricostruire la passione, aprire finestre e percorsi. Parliamo di cinema e audiovisivo, attraverso classici del passato ed esperienze contemporanee, come chiavi

di lettura per temi etici e sociali. Tengo tantissimo, inoltre, a portare i giovani al cinema per combattere la disaffezione della sala, che rimane un momento forte di condivisione di un'emozione».

Gigi Farioli – Assessore all'Educazione Comune di Busto Arsizio

«Sono qui a suggellare un'iniziativa che si incastona in un percorso già presente nella nostra città grazie al BA Film Festival, all'Istituto Antonioni e alle sale d'essai.

Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati singolarmente: adesso queste esperienze sono istituzionalizzate in un bando».

Paolo Castelli – docente del progetto Let's go to the Movie

«Da domani (15 febbraio) lavorerò con i ragazzi parlando di sguardo, luci, colori, simmetrie, e lo farò con strumenti innovativi, per rendere più accattivanti gli incontri».

Manuela Maffioli – Assessore alla Cultura Comune di Busto Arsizio

«Con grande convinzione plaudo a questa iniziativa, che non solo consente il fecondo incontro tra due eccellenze della nostra città, l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e il Liceo Crespi, ma consente anche la virtuosa e strategica 'alleanza' tra cultura e scuola. Un procedimento non scontato, laddove la scuola è luogo della trasmissione del sapere e la cultura una sua elaborazione, che, in stretta sinergia con l'Assessorato all'Educazione, persegue con strenua convinzione. In questo caso, portare il Cinema a scuola significa favorire un incontro tra i ragazzi e la settima arte che per qualcuno potrebbe costituire l'incontro della vita, il nascere di una passione. E, qualora scattasse anche solo un interesse, sarebbe comunque un passo avanti nella formazione del pubblico di domani e nella alimentazione di una sana domanda culturale».

<https://www.sempionenews.it/territorio/lets-go-to-the-movie-studiare-la-realta-col-cinema/>

15 Febbraio 2019



Let's go to the movie: studiare la realtà col cinema al liceo Crespi di Busto Arsizio

Presentato al Liceo Crespi "Let's go to the Movie: cinema, linguaggi e società" alla presenza dell'assessore alla cultura Gigi Farioli. Il corso biennale, al quale parteciperanno circa 30 studenti provenienti da questa scuola superiore e dall'ITE Tosi, è curato per il Crespi dalla preside Cristina Boracchi e Rosa Maria Repaci ed usufruirà della collaborazione, fra gli altri, di Paolo Castelli, già da tempo attivo nell'organizzazione del Busto Arsizio Film Festival.



Busto Arsizio – L'immagine, sia fissa che in movimento, è ormai il veicolo preponderante attraverso il quale veniamo in contatto con le informazioni, **al punto che spesso la nostra capacità di interpretare la realtà dipende da quanto siamo bravi ad interpretare le immagini con le quali entriamo in contatto.**

Proprio per dare ai più giovani gli strumenti necessari per affrontare questa sfida il liceo Crespi, e l'ITE Tosi hanno lanciato oggi **"Let's go to the movie: Cinema, linguaggi e società"** in collaborazione con l'istituto cinematografico Michelangelo Antonioni e l'assessorato alla cultura di Busto Arsizio.

"La dimensione dell'immagine è per noi molto importante: È stato ragionando sull'idea di immagine che hanno oggi i nostri giovani sempre connessi che abbiamo aggiunto storia dell'arte al biennio, nonostante la carenza di docenti, ed ora inseriamo anche lo studio dell'immagine in movimento" Dice la professoressa Cristina Boracchi, Presidente del Liceo Crespi alla presentazione, che poi sottolinea le positive ricadute sul territorio: *"Nella seconda parte del corso i nostri ragazzi, in un'ottica di alternanza scuola/lavoro, porteranno le loro competenze in diverse scuole secondarie di primo grado della città. Un ciclo del genere è già esistente, ma non che riguarda il mondo del cinema."*



Il progetto, di durata biennale e coordinato per il liceo Crespi dalla professoressa Rosa Maria Repaci, prevede una serie di lezioni e laboratori durante i quali verranno analizzati i linguaggi tipici del cinema. **A questi si aggiungono le lezioni "sul campo", attraverso la visione di film, molti in lingua originale, direttamente in sala grazie all'appoggio del Cinema Manzoni di Busto Arsizio. Nello spirito della condivisione del sapere, gli organizzatori sottolineano come a questa parte sia invitata anche la cittadinanza, essendo le proiezioni ad ingresso libero e gratuito.**

"Questa iniziativa è molto importante perché il cinema non è solo un ottimo strumento di esplorazione del reale e del fantastico, ma anche un potentissimo strumento per leggere, interpretare ed intervenire sulla società." Spiega Minnie Ferrara, direttrice dell'ICMA: *"Siamo in un'epoca in cui le immagini ci bombardano ma non abbiamo gli strumenti per interpretarle, se ne fa un uso selvaggio che non porta approfondimenti, per questo vogliamo fare in modo che i giovani si riavvicinino al cinema, soprattutto quello italiano, poi ognuno seguirà i propri gusti e le proprie sensazioni: loro sono il nostro futuro, non dobbiamo dimenticarlo mai."*



Convinto dell'importanza del progetto nel plasmare il futuro della cittadinanza è anche l'**assessore alla cultura Gigi Farioli** che, presente alla presentazione ha commentato: *"Le immagini sono diventate oggi molto pervasive, ma anche vuote e ci hanno trasformato in un pubblico passivo. Questo progetto permetterà di trasmettere non solo l'ABC del cinema ma anche l'importanza dei contenuti, il che contribuirà a formare lo spirito critico dei giovani."*

Un progetto questo che, nelle parole di tutti gli organizzatori, non mira semplicemente diffondere la conoscenza delle tecniche con cui la settima arte è in grado di farci riflettere e commuovere, ma che **punta a far riflettere su come attraverso le immagini si possa dare la propria versione della realtà: meglio quindi impararne i trucchi fin da subito per non rischiare di lasciarsi ingannare.**



https://it.geosnews.com/p/it/lombardia/mi/legnano/il-cinema-per-la-scuola-al-via-let-s-go-the-movie_23166743

<https://www.legnanonews.com/scuola/2019/02/14/ il cinema per la scuola al via let s go the movie /924785/>

14 Febbraio 2019

“Il cinema per la scuola”, al via “Let’s go the movie”

Il percorso è proposto dal liceo Crespi di Busto Arsizio, in rete con ITE Tosi, con il supporto dell’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.



«Il cinema è un dispositivo imprescindibile per la comprensione del mondo e del tempo in cui viviamo». Parte da questa affermazione, estrapolata dagli spunti didattici del Piano nazionale “Cinema per la scuola”, il progetto **Let's go to the Movie: cinema, linguaggi e società, proposto dal liceo Crespi di Busto Arsizio, in rete con ITE Tosi, con il supporto dell’Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.**

L’iniziativa – sostenuta dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – prevede una parte teorica, nella quale verranno fornite le basi del linguaggio cinematografico e audiovisivo e una parte esperienziale, con proiezioni di film, alcuni in italiano e altri in lingua straniera, in sala.

Se gli incontri metodologici serviranno ad accrescere le competenze cinematografiche e le capacità critiche degli studenti, e le proiezioni in lingua originale aiuteranno a perfezionare le abilità linguistiche, i film in italiano affronteranno problematiche di carattere sociale ed etico.

In generale, **il progetto vuole formare una nuova generazione di spettatori più appassionati, consapevoli e curiosi.** La fase metodologica del progetto prevede tre parti distinte, con tematiche e docenti diversi, tutti collaboratori dell’Istituto Antonioni.

La prima, tenuta da Paolo Castelli, già responsabile per il liceo Crespi del laboratorio di analisi testuale legato al Baff, è finalizzata all’insegnamento e alla costruzione di una mappa condivisa delle forme e delle figure fondamentali del linguaggio cinematografico e audiovisivo. L’esplorazione si compirà attraverso gli strumenti più innovativi della Audiovisual Literacy quali video-essay, super-cut e mash-up, per incentivare la conoscenza e la decodifica non solo del linguaggio cinematografico, ma anche di altri importanti linguaggi audiovisivi.

Vittorio Rifranti e Gaia Formenti (regista il primo, sceneggiatrice la seconda) si occuperanno invece di costruire e attraversare l’immaginario cinematografico, mettendolo a confronto con temi di carattere sociale ed etico (diversabilità, bullismo, ludopatia, pari opportunità, ...), ma anche simbologie e narrazioni, attraverso la visione di frammenti e di testi filmici completi. Verranno proposti sia grandi classici della storia del cinema, sia pellicole più recenti e più vicine all’universo delle nuove generazioni, ponendo sempre l’accento sulla difesa della legalità come impegno di ogni cittadino.

L’ultimo segmento, curato dal critico cinematografico Alessandro Stellino e dal regista Marco Longo, indagherà invece il mondo del documentario, spiegando come fin dalla nascita del cinema la tendenza alla riproduzione del reale e quella verso la sua trasfigurazione siano strettamente legate e ne costituiscano due

anime speculari ma non contrapposte. Il cinema del reale dunque, ma anche il documentario poetico, il cinema diretto, il rockumentary, il film d'archivio, il cinema in prima persona e il documentario d'indagine.

Agli incontri teorici si alternerà la visione in sala – al cinema Manzoni di Busto Arsizio – di dieci film, quattro in italiano, su tematiche connesse alla cittadinanza agita (inclusione, diversabilità, legalità) e sei in lingua originale (inglese, francese, tedesco e spagnolo), per migliorare le competenze linguistiche e scoprire culture e mondi diversi. La scelta di proporre le proiezioni in una sala cinematografica nasce dal desiderio di incoraggiare gli studenti a recuperare una modalità di fruizione alla quale si sono disabituati, riscoprendo il piacere della visione collettiva su grande schermo. Le proiezioni, introdotte e commentate dai docenti, saranno aperte agli studenti di tutte le scuole e alla cittadinanza (ingresso gratuito).

Il progetto complessivo si sviluppa sull'arco di due anni; al termine della prima annualità (parte teorica e proiezioni), gli studenti che avranno completato il percorso proseguiranno la loro esperienza in alternanza scuola/lavoro, diventando a loro volta tutor e formatori di progetti legati ai linguaggi audiovisivi e ai temi dell'immaginario cinematografico, nelle scuole secondarie di primo grado.

A completamento del progetto **verrà infine aperto, sul sito del Liceo Crespi, un Cineblog** nel quale ospitare opinioni, suggerimenti e recensioni cinematografiche scritte dagli studenti, una rivista online periodica (CINENEWS) che valorizzi il loro lavoro e lo faccia proseguire anche dopo la conclusione del laboratorio.

Let's go to the Movie prenderà il via il 15 febbraio con la prima lezione teorica, mentre le proiezioni inizieranno lunedì 18 febbraio (ore 14.30 presso il cinema Manzoni, via Calatafimi 5, ingresso libero): in programma il film *Dead Men don't wear Plaid* (Il mistero del cadavere scomparso) di Carl Reiner in lingua inglese con sottotitoli in italiano.

<https://www.varesenews.it/2019/02/lezioni-cinema-alle-superiori-riaccendere-lamore-grande-schermo/794145/>

14 Febbraio 2019

Lezioni di cinema alle superiori per riaccendere l'amore per il grande schermo

Icma, liceo Crespi e Ite Tosi insieme per un progetto che riavvicini il cinema e i suoi linguaggi agli adolescenti. Durerà due anni



«Il cinema è un dispositivo imprescindibile per la comprensione del mondo e del tempo in cui viviamo». Parte da questa affermazione, estrapolata dagli spunti didattici del Piano nazionale "Cinema per la scuola", il progetto *Let's go to the Movie: cinema, linguaggi e società*, proposto dal liceo Crespi di Busto Arsizio, in rete con ITE Tosi, con il supporto dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni.

L'iniziativa – presentata questa mattina (giovedì) nell'aula video del liceo Crespi di Busto Arsizio – è sostenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e prevede una parte teorica, nella quale verranno fornite le basi del linguaggio cinematografico e audiovisivo e una parte esperienziale, con proiezioni di film, alcuni in italiano e altri in lingua straniera, in sala.

Sarà un'occasione per **avvicinare il mondo del cinema, che a Busto ha messo radici profonde, e le altre realtà scolastiche del territorio** con le nuove generazioni sempre meno affezionate al grande schermo e sempre più fruitori di cinema da altre piattaforme.

Ma il senso di questa iniziativa **non è solo quello di riportare i ragazzi nei cinema**. Gli incontri metodologici serviranno, infatti, ad accrescere le competenze cinematografiche e le capacità critiche degli studenti, e, grazie alle proiezioni in lingua originale, potranno perfezionare le abilità linguistiche, mentre i film in italiano affronteranno problematiche di carattere sociale ed etico. In generale, il progetto vuole formare una nuova generazione di spettatori più appassionati, consapevoli e curiosi.

Il progetto prevede tre parti distinte, con tematiche e docenti diversi, tutti collaboratori dell'Istituto cinematografico Antonioni.

La prima, tenuta da **Paolo Castelli**, già responsabile per il liceo Crespi del laboratorio di analisi testuale legato al Baff, è finalizzata all'insegnamento e alla costruzione di una mappa condivisa delle forme e delle figure fondamentali del linguaggio cinematografico e audiovisivo. L'esplorazione si compirà attraverso gli strumenti più innovativi della Audiovisual Literacy quali video-essay, super-cut e mash-up, per incentivare la conoscenza e la decodifica non solo del linguaggio cinematografico, ma anche di altri importanti linguaggi audiovisivi.

Vittorio Rifranti e Gaia Formenti (regista il primo, sceneggiatrice la seconda) si occuperanno invece di costruire e attraversare l'immaginario cinematografico, mettendolo a confronto con temi di carattere sociale ed etico (diversabilità, bullismo, ludopatia, pari opportunità, ...), ma anche simbologie e narrazioni, attraverso la visione di frammenti e di testi filmici completi. Verranno proposti sia grandi classici della storia del cinema, sia pellicole più recenti e più vicine all'universo delle nuove generazioni, ponendo sempre l'accento sulla difesa della legalità come impegno di ogni cittadino.

L'ultimo segmento, curato dal critico cinematografico **Alessandro Stellino** e dal regista **Marco Longo**, indagherà invece il mondo del documentario, spiegando come fin dalla nascita del cinema la tendenza alla riproduzione del reale e quella verso la sua trasfigurazione siano strettamente legate e ne costituiscano due anime speculari ma non contrapposte. Il cinema del reale dunque, ma anche il documentario poetico, il cinema diretto, il rockumentary, il film d'archivio, il cinema in prima persona e il documentario d'indagine.

Agli incontri teorici si alternerà la **visione in sala** – al cinema Manzoni di Busto Arsizio – di dieci film, quattro in italiano, su tematiche connesse alla cittadinanza agita (inclusione, diversabilità, legalità) e sei in lingua originale (inglese, francese, tedesco e spagnolo), per migliorare le competenze linguistiche e scoprire culture e mondi diversi. La scelta di proporre le proiezioni in una sala cinematografica nasce dal desiderio di incoraggiare gli studenti a recuperare una modalità di fruizione alla quale si sono disabituati, riscoprendo il piacere della visione collettiva su grande schermo. Le proiezioni, introdotte e commentate dai docenti, saranno aperte agli studenti di tutte le scuole e alla cittadinanza (ingresso gratuito).

Il progetto complessivo si sviluppa sull'arco di due anni; al termine della prima annualità (parte teorica e proiezioni), gli studenti che avranno completato il percorso proseguiranno la loro esperienza in alternanza scuola/lavoro, diventando a loro volta tutor e formatori di progetti legati ai linguaggi audiovisivi e ai temi dell'immaginario cinematografico, nelle scuole secondarie di primo grado.

A completamento del progetto verrà infine aperto, sul sito del Liceo Crespi, un Cineblog nel quale ospitare opinioni, suggerimenti e recensioni cinematografiche scritte dagli studenti, una rivista online periodica (CINENEWS) che valorizzi il loro lavoro e lo faccia proseguire anche dopo la conclusione del laboratorio. Let's go to the Movie prenderà il via il 15 febbraio con la prima lezione teorica, mentre le proiezioni (aperte a tutta la cittadinanza) inizieranno lunedì 18 febbraio (ore 14.30 presso il cinema Manzoni, via Calatafimi 5, ingresso libero): in

programma il film *Dead Men don't wear Plaid* (Il mistero del cadavere scomparso) di Carl Reiner in lingua inglese con sottotitoli in italiano.

Raggiante la dirigente del liceo Crespi **Cristina Boracchi** : «Da anni il liceo lavora sull'immagine all'interno della didattica; il format già sperimentato di certificare le competenze di altri linguaggi si innesta perfettamente su questo bando, che promuove l'innovazione didattica. L'importanza riservata all'immagine, per noi fondamentale, a partire dalla storia dell'arte, ci ha portati a riflettere sulla luce in movimento, quindi sul cinema. Lavoriamo per restituire alla città e al territorio, per questa ragione le proiezioni sono aperte a tutti. È un dovere, la scuola restituisce alla società non solo istruzione ma anche cultura. Desidero ringraziare per il suo impegno Rosa Maria Repaci, nostra docente, anima del progetto, che ha coinvolto nella prima fase circa 300 studenti del secondo anno. Provvidenziale è la partnership con l'Istituto Antonioni. In rete oltre all'ITE Tosi, anche il Centro di Promozione alla legalità».

Per la direttrice dell'Icma **Minnie Ferrara**, che è anche responsabile scientifico del progetto «lo scopo è di proporre ai giovani l'idea di cinema come strumento di esplorazione di altre culture e dimensioni, un mezzo per leggere e interpretare la società nella quale si vive e si cresce. Siamo in un'epoca in cui le immagini ci bombardano ma noi non abbiamo gli strumenti per leggerle. I bandi aiutano a istituzionalizzare interventi come questo. Mi piacerebbe riavvicinare il pubblico giovane al cinema, ricostruire la passione, aprire finestre e percorsi. Parliamo di cinema e audiovisivo, attraverso classici del passato ed esperienze contemporanee, come chiavi di lettura per temi etici e sociali. Tengo tantissimo, inoltre, a portare i giovani al cinema per combattere la disaffezione della sala, che rimane un momento forte di condivisione di un'emozione».

L'assessore all'educazione **Gigi Farioli** – che per primo ha creduto nel sistema cinema a Busto Arsizio benedice il progetto: «Sono qui a suggellare un'iniziativa che si incastona in un percorso già presente nella nostra città grazie al BA Film Festival, all'Istituto Antonioni e alle sale d'essai. Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati singolarmente: adesso queste esperienze sono istituzionalizzate in un bando».

Paolo Castelli – docente del progetto *Let's go to the Movie* – spiega come si svilupperanno le sue lezioni, grazie anche a supporti tecnologici innovativi: «Da domani (15 febbraio) lavorerò con i ragazzi parlando di sguardo, luci, colori, simmetrie, e lo farò con strumenti innovativi, per rendere più accattivanti gli incontri».

<https://www.comprensivocrespi.edu.it/scuolacrespi/wp-content/uploads/2019/02/Film-aprile-maggio.pdf>
<https://www.ictoscanini.edu.it/proiezioni-in-lingua-inglese/>